In data 30 giugno 2022, una rappresentanza di **44 ordini sanitari provinciali del TSRM-PSTRP, ivi compresi gli Educatori professionali socio-sanitari, hanno proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato per chiedere l'annullamento del decreto interministeriale** del 27 ottobre 2021, attuativo dell'art. 33 bis DL n. 104/2020, che identifica lo specifico pedagogico del **laureato L 19 negli ambiti di lavoro sanitari e socio-sanitari.** Qualora il Consiglio di Stato dovesse esprimersi a favore dei ricorrenti **tutti gli educatori professionali socio-pedagogici in Italia, che esercitano la loro professione in tali servizi (centri diurni per disabili fisici o mentali, consultori familiari, case protette, etc.), verrebbero licenziati in massa.**

Uno scenario seriamente drammatico dal punto di vista umano e professionale le cui ripercussioni interessano direttamente anche i corsi di laurea L 19 che verrebbero di fatto privati di due indotti fondamentali che attualmente assorbono buona parte della richiesta di occupazione dei laureati in uscita dai percorsi universitari in Scienze dell'Educazione. È quindi necessario agire tempestivamente per non soccombere, opponendoci con fermezza e determinazione ad una possibile deriva catastrofica di questo ricorso. Restano soltanto 40 giorni a partire da oggi per depositare la nostra memoria.

Le scriventi associazioni professionali, A.P.P. e Co.N.P.Ed, hanno deciso di rispondere costituendosi volontariamente in giudizio quale controparte interessata al processo, ma non possono essere lasciate sole. Questa non è una battaglia legale tra un Ordine sanitario e le Associazioni di categoria di educatori socio pedagogici e pedagogisti. È piuttosto l'**ultima occasione possibile per ribadire con forza il riconoscimento e la dignità professionale per cui abbiamo lavorato e faticato per decenni**.

Siamo quindi a chiedervi tutto il sostegno che potrete darci in questa vertenza, anche a livello individuale, per metterci nella condizione di difendere la nostra professione davanti ad un'ultima e irripetibile occasione.

Nei prossimi giorni le due associazioni avvieranno una campagna di raccolta fondi attraverso una piattaforma online che consentirà a chiunque di poter contribuire in forma libera ed anonima alla causa. Avremo cura di inviarvi quanto prima il collegamento all'iniziativa di crowdfunding.

Vi ringraziamo per l'attenzione.

Cordialmente,

Fabio Olivieri - Presidente Coordinamento Nazionale Pedagogisti ed Educatori

Silvia Negri - Presidente Associazione Professioni Pedagogiche